

Quaderni del Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca su Corpi, Diritti, Conflitti

CALL FOR PAPERS

POSSIBILI AREE TEMATICHE

- Corpi, biopolitica, istituzioni totali
- Diritti, normatività, disobbedienze
- Violenza, istituzioni, forme di vittimizzazione
- Violenza di genere, dinamiche di potere, resistenze
- Omolebobitansfobia, generi e sessualità non normative
- Realtà subculturali, tempo libero, espressioni artistiche
- Spazi urbani, ecologie, giustizia ambientale

Geometrie del controllo: dinamiche di potere, oppressione e resistenza

A cura di:
Riccardo Calderera, Università di Palermo,
Simone Tuzza, Università di Bologna

INDICATIVE E NON VINCOLANTI

- Salute, medicalizzazione, autodeterminazione
- Razzializzazione, discriminazioni, marginalizzazione
- Sostanze psicoattive, tossicodipendenze, pratiche di controllo
- Disabilità, corpi, desideri

DATE IMPORTANTI

14 APRILE

Scadenza invio abstract (max 500 parole)

18 APRILE

Accettazione del paper

30 GIUGNO

Scadenza invio contributi

La pubblicazione



Casa editrice: PM (Varazze)

La collana



Sociorama – collana scientifica sottoposta a double blind peer review

FORMATO DI PUBBLICAZIONE



: e-book, open access, consultabile al [link](#)

Il Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca su Corpi, Diritti, Conflitti invita giovani ricercatrici e ricercatori a presentare contributi per il prossimo volume dei Quaderni, dedicato al tema Geometrie del controllo: dinamiche di potere, oppressione e resistenza. La relazione tra oppressione, potere e resistenza è centrale nell'analisi socio-criminologica delle dinamiche sociali, politiche e giuridiche che modellano il nostro tempo. Le forme di dominio e i processi di contestazione attraversano epoche e contesti, plasmando i corpi, ridefinendo i diritti e trasformando i conflitti. Le relazioni tra oppressione, potere e resistenza si strutturano in forme specifiche, disegnando vere e proprie geometrie del controllo, ossia configurazioni attraverso cui il dominio si impone e la contestazione prende forma. Queste geometrie possono essere materiali o simboliche, inscrivendosi nei corpi o nei territori, riflettersi nelle norme giuridiche o nelle strutture economiche, declinandosi di volta in volta in assetti disciplinari, dispositivi di sorveglianza, forme di esclusione e marginalizzazione.

Dall'analisi foucaultiana del potere come rete diffusa e capillare (1975) ai contributi di Judith Butler sulla performatività della resistenza (2015), il pensiero critico ha individuato nei dispositivi di controllo una serie di strutture flessibili e in continua evoluzione. Il potere, come suggerisce Gramsci, non è mai statico; si rinnova nelle sue strategie egemoniche e di consenso, ma incontra sempre contropoteri che lo sfidano, producendo nuovi immaginari e possibilità di azione. Questo volume si propone di esplorare la tensione tra configurazioni dell'oppressione e di resistenza, intrecciando prospettive teoriche ed empiriche, adottando una lettura interdisciplinare dei fenomeni contemporanei attraverso una lente socio-giuridica e socio-criminologica. Le domande chiave che intendiamo sollevare includono: in che modo le strutture del potere si articolano e si consolidano nei diversi contesti? Quali sono le forme contemporanee di resistenza e come si manifestano nei corpi, negli spazi e nelle narrazioni? Esistono strategie di sovversione capaci di ridefinire i rapporti di forza e produrre nuovi orizzonti di possibilità? Il volume accoglie contributi che affrontino queste e altre questioni con un approccio multidisciplinare, ponendo in dialogo sociologia del diritto e della devianza, studi socio-giuridici, antropologia, filosofia politica, studi di genere, cultural studies e storia.

Le/i proponenti sono invitate/i a inviare un abstract (max 500 parole) agli indirizzi mail: riccardo.caldarera@unipa.it; simone.tuzza2@unibo.it. L'abstract dovrà contenere:

Nome e affiliazione dell'autore/autrice

Titolo provvisorio del contributo

Descrizione del contenuto e della metodologia adottata

Cinque parole chiave

Le proposte saranno selezionate dai curatori sulla base della pertinenza e dell'originalità rispetto alla call. Gli autori e le autrici degli abstract accettati saranno invitate/i a presentare il manoscritto completo della lunghezza massima di 50.000 caratteri spazi inclusi, dunque tra le 10 e le 15 cartelle word (times new roman 12 interlinea singola). I contributi dovranno essere redatti in lingua inglese.